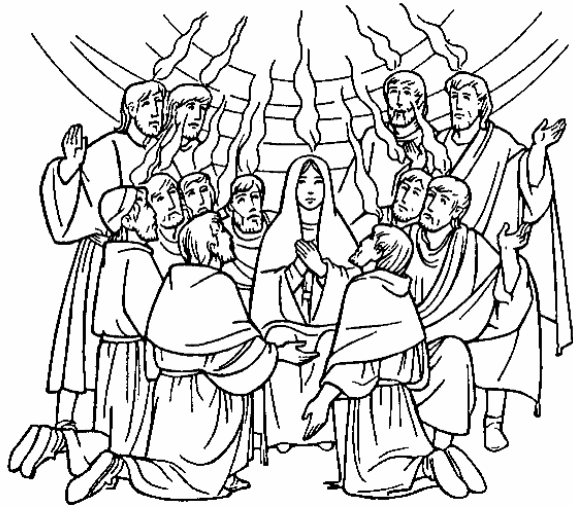


COMUNITA' ECCLESIALE DI CASTROFILIPPO

MARIA, STELLA DELLA PENTECOSTE PREGA PER NOI

PRIMA PARTE

(Nella casa che ospita la Madonnina – Dopo il congedo)



Pr - Fratelli e sorelle, ci disponiamo a celebrare il mistero della Pentecoste: discesa dello Spirito vivificante sulla comunità messianica, dono del Risorto alla Sposa, inizio della missione della Chiesa. Rivivremo l'evento del cinquantesimo giorno guardando al Cenacolo, dove i discepoli erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la Madre di Gesù.

INTRODUZIONE

1L - Nella Costituzione Dogmatica sulla Chiesa: **LUMEN GENTIUM** al n° 59, viene proclamato: Essendo piaciuto a Dio di non manifestare apertamente il mistero della salvezza umana prima di effondere lo Spirito promesso da Cristo, vediamo gli apostoli prima del giorno della Pentecoste " perseveranti d'un sol cuore nella preghiera con le donne e Maria madre di Gesù e i suoi fratelli" (At 1,14); e vediamo anche Maria implorare con le sue preghiere il dono dello Spirito che all'annunciazione, l'aveva presa sotto la sua ombra. Infine la Vergine immacolata, preservata immune da ogni macchia di colpa originale finito il corso della sua vita terrena, fu assunta alla celeste gloria in anima e corpo e dal Signore esaltata quale regina dell'universo per essere così più pienamente conforme al figlio suo, Signore dei signori (cfr. Ap 19,16) e vincitore del peccato e della morte.

Pr - La Vergine plasmata dallo Spirito, ci aiuti ad invocare il dono dello Spirito e a fare memoria del dono ricevuto nella Confermazione.

SECONDA PARTE

*Si avvia la processione verso la Chiesa della Madonna Addolorata, con il canto: **ERA IL GIORNO DI PENTECOSTE***

Era il giorno di Pentecoste
si trovavano tutti insieme
i discepoli del Signore.
Venne un vento all'improvviso
riempi la loro casa,
si sentirono diversi
coraggiosi più che mai.

E un fuoco scese allora
nella vita di quel gruppo,
eran tutti fuori di sé.
Ma non erano ubriachi
– lo pensava tanta gente –
annunciavano il Risorto
e una gran felicità.

Nella sera dell'amore
ai fratelli aveva detto:
-Me ne vado via da voi.
Ma non resterete soli,
io lo Spirito vi mando
che è da sempre presso il Padre,
vi dirà la verità.

Tutti furono battezzati:
l'acqua cambia l'esistenza,
nasce la comunità.
È lo Spirito che guida
passo passo nella storia
tutti insieme quei fratelli
verso la liberazione.

RIT. Scendi Spirito del Signore
noi saremo tra i fratelli testimoni
del Risorto
nella Chiesa del Signore.

RIT. Scendi Spirito del Signore
noi saremo tra i fratelli
testimoni del Risorto
nella Chiesa del Signore.

TERZA PARTE

NELLA CHIESA DELLA MADONNA DELL'ADDOLORATA

(Il Celebrante intronizza la statua della Madonnina)

Tutti – Viva Maria, Viva Maria, Viva Maria

1L – O Tu che nell'instabilità continua della vita presente t'accorgi di essere sballottato tra le tempeste senza punto sicuro dove appoggiarti, tieni ben fisso lo sguardo al fulgore di questa stella se non vuoi essere travolto dalla bufera. Se insorgono i venti delle tentazioni e se vai a sbattere contro gli scogli delle tribolazioni, guarda la stella, invoca Maria! Se i flutti dell'orgoglio, dell'ambizione, della calunnia e dell'invidia ti spingono di qua e di là, guarda la stella, invoca Maria!

Se l'ira, l'avarizia, l'edonismo
pensiero a Maria!

2L Se turbato per l'enormità della
coscienza, spaventato al terribile
baratro della tristezza, e nell'abissi
Nei pericoli, nelle angustie, nei
Maria sia sempre sulla tua bocca
cessione, segui i suoi esempi.
perderai la speranza, se pensi a
difeso da lei non temerai, con
volenza giungerai a destinazione
SAN BERNARDO

Nel nome del Padre

Pr - Al compiersi della Pentecoste
poli erano tutti riuniti

A - Lingue di fuoco si posarono
appariva nel mondo, alleluia.

Tutti - Lo Spirito che viene da

Pr - Assieme a Maria, e accendete
anche noi nel Cenacolo, e mettete
moci in ascolto come fa Lei,
attira in Sé lo Spirito Santo, che
cori alterni

1C - Maria, tu lo conoscevi lo
con la sua ombra luminosa. Tu
sua intimità feconda.

2C - Tu avevi visto il suo fuoco
bino, poi quando Gesù annunciò
quando amava, quando faceva
sione.

1C - . Tu, al cinquantesimo
quando il suo vento era ancora
Tu, ancora una volta, fremevi

Se l'ira, l'avarizia, l'edonismo squassano la navicella della tua anima, volgi il pensiero a Maria!

2L Se turbato per l'enormità dei tuoi peccati, confuso per le brutture della tua coscienza, spaventato al terribile pensiero del giudizio, stai per precipitare nel baratro della tristezza, e nell'abisso della disperazione, pensa a Maria!

Nei pericoli, nelle angustie, nelle perplessità, pensa a Maria, invoca Maria!

Maria sia sempre sulla tua bocca e nel tuo cuore. E per ottenere la sua intercessione, segui i suoi esempi. Se la segui non ti smarrirai, se la preghi non perderai la speranza, se pensi a lei non sbaglierai. Sostenuto da lei non cadrà, difeso da lei non temerai, con la sua guida non ti stancherai, con la sua benevolenza giungerai a destinazione.

SAN BERNARDO

Nel nome del Padre

Pr - Al compiersi della Pentecoste, cinquanta giorni dopo la Pasqua, i discepoli erano tutti riuniti

A - Lingue di fuoco si posarono su ognuno degli apostoli: lo Spirito di Dio appariva nel mondo, alleluia.

Tutti - Lo Spirito che viene dal Padre rivela la gloria di Cristo Signore.

Pr - Assieme a Maria, e accompagnati da Lei, mano nella mano, entriamo anche noi nel Cenacolo, e mettiamoci in preghiera umile e silenziosa; mettiamoci in ascolto come fa Lei, che è la Donna dell'ascolto e della pace. Ella attira in Sé lo Spirito Santo, che è il suo divino Sposo d'amore. Preghiamo a cori alterni

1C - Maria, tu lo conoscevi lo Spirito che, un tempo, ti aveva sfiorata con la sua ombra luminosa. Tu conoscevi la sua dolcezza e la sua forza e la sua intimità feconda.

2C - Tu avevi visto il suo fuoco, come luce e calore, negli occhi del tuo Bambino, poi quando Gesù annunciava, quando perdonava, quando rimproverava, quando amava, quando faceva nascere il nuovo Popolo, con sofferenza e passione.

1C - . Tu, al cinquantesimo giorno, avevi conosciuto lo Spirito, quando il suo vento era ancora soltanto un soffio.

Tu, ancora una volta, fremevi nel presentire la grande nascita.

2C - Sii benedetta, Maria, per aver accolto lo Spirito che fa nascere Dio. Sii benedetta, Maria per aver accolto lo Spirito che fa nascere la Chiesa. Sii benedetta, Maria, per aver accolto lo Spirito che fa nascere in tutti doni di vita e di santità.

Tutti - Maria, Madre del Redentore e Madre nostra, porta del cielo e stella del mare, soccorri il tuo popolo, che cade, ma che pur anela a risorgere! Vieni in aiuto alla Chiesa, illumina i tuoi figli devoti, fortifica i fedeli sparsi nel mondo, chiama i lontani, converti chi vive prigioniero del male! E Tu, Spirito Santo, sii per tutti riposo nella fatica, riparo nell'arsura, conforto nel pianto, sollievo nel dolore, speranza della gloria. Così sia!

Giovanni Paolo II

RITO DELLA LUCE

Pr - Durante la Veglia Pasquale accendendo il Cero abbiamo acclamato Cristo nostra Luce. Cristo Risorto è la luce e la luce è la vita della creazione. Domani, giorno di Pentecoste, il cero sarà spento, perché noi, infocati dal dono dello Spirito Santo, dobbiamo essere "Luce di Cristo" che come colonna luminosa passa nel mondo, in mezzo ai fratelli, per guidarli nell'esodo verso la terra promessa.



(Il celebrante accende il cero pasquale)

P - Cristo, Luce del mondo.

A - Tu sei la luce, tu sei la vita, gloria a te, Signore.

Pr - Preghiamo. Rifulga su di noi, Padre misericordioso, Cristo, luce da luce, splendore della tua gloria, e il dono del tuo Santo Spirito confermi nell'amore i tuoi fedeli, rigenerati a vita nuova. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

A - Amen.

CANTO V

**Vieni, Spirito di Dio,
vieni, Spirito d'amore!**

Dona la fede che ci salva, rendi
fa' che viviamo nell'amore e carità.

Dona coraggio nel timore, grande
dona pienezza della gioia, benedizione.

Dona mitezza che conquista, la
rendici veri testimoni, colmami di

1L - Nella Costituzione Dogmatica del 1964, viene proclamato: "Compiuto il mistero della salvezza, il giorno di Pentecoste santificare continuamente la Chiesa attraverso Cristo accesso al Padre, che dà la vita, una sorgente di vita. Per mezzo suo il Padre ridà la vita. Un giorno risusciterà in Cristo tutta la Chiesa e nei cuori dei fedeli la testimonianza della loro conversione introduce la Chiesa nella pienezza del ministero, la provvede e la santifica, la abbellisce dei suoi frutti, rinnova, continuamente la rinnova. Sposo. Poiché lo Spirito e la Chiesa. Così la Chiesa universale si purifica nell'unità dall'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo."

CONTEMPLAZIONE

L - Eleviamo ora lo sguardo alla colomba, che si libra in alto, a brillare la santa Chiesa, simbolo di unità. Ringraziamo lo Spirito per la pienezza e di carità che guidano il cammino di Gesù Cristo trasmessa dalla Chiesa.

CANTO VIENI, SPIRITO DI LUCE

**Vieni, Spirito di luce, vieni, Spirito di vita,
vieni, Spirito d'amore, rendi nuovi i nostri cuori.**

Dona la fede che ci salva, rendi più forte la speranza,
fa' che viviamo nell'amore e camminiamo nella pace.

Dona coraggio nel timore, grande pazienza nelle prove,
dona pienezza della gioia, benevolenza e compassione.

Dona mitezza che conquista, la fedeltà alla tua parola,
rendici veri testimoni, colmaci sempre dei tuoi doni.

Breve pausa

1L - Nella Costituzione Dogmatica sulla Chiesa: **LUMEN GENTIUM**, al n° 4, viene proclamato: "Compiuta l'opera che il Padre aveva affidato al Figlio sulla terra, il giorno di Pentecoste fu inviato lo Spirito Santo per santificare continuamente la Chiesa e affinché i credenti avessero così attraverso Cristo accesso al Padre in un solo Spirito. Questi è lo Spirito che dà la vita, una sorgente di acqua zampillante fino alla vita eterna; per mezzo suo il Padre ridà la vita agli uomini, morti per il peccato, finché un giorno risusciterà in Cristo i loro corpi mortali. Lo Spirito dimora nella Chiesa e nei cuori dei fedeli come in un tempio e in essi prega e rende testimonianza della loro condizione di figli di Dio per adozione. Egli introduce la Chiesa nella pienezza della verità, la unifica nella comunione e nel ministero, la provvede e dirige con diversi doni gerarchici e carismatici, la abbellisce dei suoi frutti. Con la forza del Vangelo la fa ringiovanire, continuamente la rinnova e la conduce alla perfetta unione col suo Sposo. Poiché lo Spirito e la sposa dicono al Signore Gesù: « Vieni » Così la Chiesa universale si presenta come « un popolo che deriva la sua unità dall'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo »

CONTEMPLAZIONE RICONSCENTE

L - Eleviamo ora lo sguardo all'icona dello Spirito Santo, raffigurato in forma di colomba, che si libra in alto, nella parete dietro dell'altare. La sua luce fa brillare la santa Chiesa, simboleggiata dalla Vergine Maria, e dai Santi Apostoli. Ringraziamo lo Spirito perché suscita incessantemente pastori pieni di sapienza e di carità che guidano il popolo di Dio a custodire fedelmente la memoria di Gesù Cristo trasmessa dagli apostoli e a esprimerne l'inesauribile fecondità.



1C - Vieni, o Spirito Creatore visita le nostre menti, riempi della tua grazia i cuori che hai creato.

2C - O dolce Consolatore, dono del Padre Altissimo, acqua viva, fuoco, amore santo crisma dell'anima.

1C - Dito della mano di Dio, promesso dal Salvatore, irradia i tuoi sette doni, suscita in noi la parola.

2C - Sii luce all'intelletto, fiamma ardente nel cuore; sana le nostre ferite, col balsamo del tuo amore.

1C - Difendici dal nemico, reca in dono la pace, la tua guida invincibile ci preservi dal male.

2C - Luce d'eterna sapienza, svelaci il grande mistero di Dio Padre e del Figlio uniti in un solo amore.

Tutti - Sia Gloria a Dio Padre e al figlio ch'è risorto, allo Spirito Paraclito nei secoli dei secoli. Amen.

CONFRONTO CON LA PAROLA

L - Dalla lettera ai Romani (8, 26-27)

lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza, perché nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare, ma lo Spirito stesso intercede con insistenza per noi, con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa quali sono i desideri dello Spirito, poiché egli intercede per i credenti secondo i disegni di Dio.

Tutti - Venga il Tuo Spirito, Signore, e ci trasformi interiormente con i Suoi doni: crei in noi un cuore nuovo, affinché possiamo piacere a Te e conformarci alla tua volontà.

1L- Dal vangelo secondo Matteo (Mt 5,13-16)

Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà render salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini. Voi siete la luce del mondo;

non può restare nascosta una candela; una lucerna per metterla sotto il moggio. Luce a tutti quelli che sono nell'oscurità. Non accendete la lampada e la mettete sotto il moggio, ma mettetela sopra il candelabro, e così vedano la luce gli uomini, perché vedano le vostre opere buone e glorifichino il Padre che è nei cieli.

2L - Il dono della Sapienza è il dono di Dio senza di Dio nella nostra vita, ci fa vedere a ricercare i valori e i doni che Dio ha per gli altri. L'anima vede le cose e le valuta Dio.

T. Vieni, o Spirito di Sapienza, donaci amore e gusto per le cose del Vangelo, perché animati dalla tua luce e sale della terra.

Pausa di silenzio

1L - Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo Gesù disse: «Tu sei la luce della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose dei reami di Dio e hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, così sia. Non dato dal Padre mio; nessuno conosce il Padre se non il Figlio e chi il Padre vuole rivelare a chi egli vuole».

2L - Il dono dell'Intelletto ci fa vedere di là di pregiudizi e conformismo. Dio. Ci fa immergere negli abissi della sapienza preziosa della fede, della speranza e dell'amore. Ci fa comprendere in maniera completa il nostro.

T. Vieni, o Spirito d'Intelletto, donaci dell'eterna verità e arricchiscila con la tua luce dell'intelletto, perché penetriamo la verità e sperimentiamo la dolcezza e la libertà.

1L - Dal Vangelo secondo Luca

Allora Maria disse all'angelo: «Come sarà questo, poiché non conosco l'uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo verrà sopra tua ombra, la potenza dell'Altissimo coprirà te. Chi è nato sarà chiamato Figlio di Dio».

non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli.

2L - Il dono della Sapienza è il dono che ci aiuta a scoprire l'ininterrotta presenza di Dio nella nostra vita, nella storia e nel mondo. La Sapienza ci aiuta a ricercare i valori e i doni che portiamo in noi e a viverli in comunione con gli altri. L'anima vede le cose con gli occhi di Dio e le valuta come le valuta Dio.

T. Vieni, **o Spirito di Sapienza**, distaccaci dalle cose della terra, e infondici amore e gusto per le cose del cielo. Infondi in noi la sapienza del Vangelo, perché animati dalla speranza dello Spirito, diventiamo luce e sale della terra.

Pausa di silenzio

Pausa di silenzio

1L - Dal Vangelo secondo Matteo (11,25-27)

In quel tempo Gesù disse: «Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te. Tutto mi è stato dato dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare.

2L - Il dono dell'Intelletto ci fa scoprire la verità delle cose e delle persone al di là di pregiudizi e conformismi, a vedere in ogni persona l'immagine di Dio. Ci fa immergere negli abissi della Parola di Dio per scoprire il tesoro prezioso della fede, della speranza e della carità alla sequela di Cristo Gesù. Ci fa comprendere in maniera chiara il modo di agire di Dio che è diverso dal nostro.

T. Vieni, **o Spirito d'Intelletto**, rischiara la nostra mente con la luce dell'eterna verità e arricchiscila di santi pensieri. Infondi in noi il dono dell'intelletto, perché penetrando le profondità della Tua Parola, ne sperimentiamo la dolcezza e la forza.

Pausa di silenzio

1L - Dal Vangelo secondo Luca (1, 34-38)

Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio.

Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

2L - Il dono del Consiglio (dal latino “consulere”, decidere) suggerisce al nostro cuore quale decisione prendere nella ricerca e nell’adesione alla volontà di Dio. E’ il dono che ci dà la capacità di discernere gli avvenimenti, di orientare le scelte di fronte alle alternative che la vita propone, invita a riflettere, a non essere precipitosi prima di decidere. Fa sì che le nostre azioni siano degne di Dio; ci fa agire sempre per la gloria di Dio.

T. Vieni, **o Spirito di Consiglio**, rendici docili alle tue ispirazioni e guidaci sulla via della salute. Donaci la grazia del tuo consiglio nello smarrimento, la luce della tua guida nella sofferenza, la gioia del tuo conforto nella tristezza, la tua presenza amica nella solitudine.

Pausa di silenzio

1L - Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 10,16-20)

Ecco: io vi mando come pecore in mezzo ai lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe. Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai loro tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe; e sarete condotti davanti ai governatori e ai re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani. E quando vi consegneranno nelle loro mani, non preoccupatevi di come o di che cosa dovrete dire, perché vi sarà suggerito in quel momento ciò che dovrete dire: non siete infatti voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi.

2L - Il dono della Fortezza (dal vocabolario: “capacità di affrontare le situazioni più difficili”), ci abilita a sopportare fatiche e sofferenze ma anche ad affrontare tentazioni e difficoltà. La Fortezza è il dono che muove la volontà, facendoci scoprire la nostra originalità e invitandoci ad impegnarla con gioia nei luoghi della missione apostolica affidataci. E’ lo spirito dei martiri, di coloro che sono ammalati da tempo e offrono queste sofferenze. Solo un amore grande riesce a superare tutte le difficoltà.

T. Vieni, **o Spirito di Fortezza**, e dacci forza, costanza e vittoria nelle battaglie contro i nostri spirituali nemici.

Pausa di silenzio

1L - Dalla prima lettera di San Paolo Apostolo ai Corinzi (1 Cor 2,11-13)

Chi conosce i segreti dell’uomo se non lo spirito dell’uomo che in lui? Così anche i segreti di Dio nessuno li ha mai potuti conoscere se non lo Spirito di Dio.

Ora, noi non abbiamo ricevuto lo spirito di sapienza per conoscere tutto ciò che Dio ci ha riservato per noi in questo linguaggio suggerito dalla sapienza, per conoscere le cose spirituali in termini spirituali.

2L - Il dono della Scienza, ci dà la capacità di comprendere Dio. Fa percepire con sensibilità le cose spirituali, la presenza di Gesù in tutte le cose, perché ci pone sempre alla presenza di Dio, i nostri piedi non sanno percorrere strade che non siano la costruzione di un mondo più giusto.

T. Vieni, **o Spirito di Scienza**, santificaci con la tua luce in pratica i tuoi insegnamenti.

1L - Dalla lettera ai Romani (Rom 8,1-4)

Tutti quelli infatti che sono guidati dallo Spirito di Dio, non sono sotto la condanna. E voi non avete ricevuto uno spirito di condanna, ma avete ricevuto uno spirito da figli adottivi per mezzo del Padre!”. Lo Spirito stesso attesta a noi che siamo figli di Dio.

2L - Il dono della Pietà ci fa sentire figli prediletti. “Come un padre che ha compassione da il senso della Divina Provvidenza, e che lui provvede a tutto.

Il dono della Pietà mette una marca di appartenenza, il fondamento dell’amore di Gesù. E’ il dono che ci rende figli di Dio che gli vuol bene, ma lo esprime attraverso questo dono sgorgano la riconoscenza, totale abbandono, coerenza, fedeltà, purezza, carità, fraternità, solidarietà per tutto ciò che si riceve dal Padre.

T. Vieni, **o Spirito di Pietà**, vieni a santificare tutti gli affetti. Fa che noi non fissi là dov’è la vera gioia

1L - Dal libro del Siracide (Sir 1,1-10)

Il timore del Signore è gloria e vanità. Il Signore allietta il cuore e dà contentezza.

Ora, noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito di Dio per conoscere tutto ciò che Dio ci ha donato. Di queste cose noi parliamo, non con linguaggio suggerito dalla sapienza umana, ma insegnato dallo Spirito, esprimendo cose spirituali in termini spirituali.

2L - Il dono della Scienza, ci dà la capacità di vedere le cose come le vede Dio. Fa percepire con sensibilità viva la presenza del Creatore nelle creature e la presenza di Gesù in tutti gli uomini. E' alla base della santità perché ci pone sempre alla presenza del Signore. Ci fa andare su strade che i nostri piedi non sanno percorrere, ci rende veri collaboratori di Dio nella costruzione di un mondo più giusto.

T. Vieni, **o Spirito di Scienza**, sii Maestro alle anime nostre, e aiutaci a mettere in pratica i tuoi insegnamenti.

Pausa di silenzio

1L - Dalla lettera ai Romani (Rm 8,14-16)

Tutti quelli infatti che sono guidati dallo Spirito di Dio, costoro sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto uno spirito da figli adottivi per mezzo del quale gridiamo "Abbà, Padre!". Lo Spirito stesso attesta al nostro spirito che siamo figli di Dio.

2L - Il dono della Pietà ci fa sperimentare la tenerezza del Padre e ci fa sentire figli prediletti. "Come un bimbo sereno in braccio alla madre". Ci dà il senso della Divina Provvidenza, che riconosce che siamo figli di Dio e che lui provvede a tutto.

Il dono della Pietà mette una marcia in più al nostro cuore per vivere il comandamento dell'amore di Gesù. E' il dono di chi non usa molte parole per dire a Dio che gli vuol bene, ma lo esprime con le scelte e gli atteggiamenti della vita. Attraverso questo dono sgorgano dal cuore sentimenti di tenero affetto, grande riconoscenza, totale abbandono, completa fiducia, profonda stima e infinita gratitudine per tutto ciò che si riceve da Lui che possiamo invocare quale "Abbà", Padre.

T. Vieni, **o Spirito di Pietà**, vieni a dimorare nel nostro cuore per possederne e santificarne tutti gli affetti. Fa che tra le vicende del mondo, i nostri cuori siano fissi là dov'è la vera gioia

Pausa di silenzio

1L - Dal libro del Siracide (Sir 1,9-11. 2,7-10.16-17)

Il timore del Signore è gloria e vanto, gioia e corona di esultanza. Il timore del Signore allieta il cuore e dà contentezza, gioia e lunga vita.

Per chi teme il Signore andrà bene alla fine, sarà benedetto nel giorno della sua morte. Quanti temete il Signore, aspettate la sua misericordia; non deviate per non cadere. Voi che temete il Signore, confidate in lui; il vostro salario non verrà meno. Voi che temete il Signore, sperate i suoi benefici, la felicità eterna e la misericordia.

Considerate le generazioni passate e riflettete:

chi ha confidato nel Signore ed è rimasto deluso?

O chi ha perseverato nel suo timore e fu abbandonato?

O chi lo ha invocato ed è stato da lui trascurato?

Coloro che temono il Signore cercano di piacergli;

e coloro che lo amano si saziano della legge.

Coloro che temono il Signore tengono pronti i loro cuori.

2L - Il dono del Timor di Dio non mette nel cuore sentimenti di paura, di soggezione nei confronti di Dio, che è Padre buono e misericordioso, ma suscita la paura di perderlo, di allontanarsi da Lui. Il Timor di Dio muove tutte le corde del nostro cuore perché attraverso i pensieri, le parole, i sentimenti e le azioni possiamo rispettarlo e onorarlo; porta nel cuore pace e gioia perché l'attenzione a non offenderlo o deluderlo, ci spinge a tirar fuori il meglio di noi e ad impegnare al massimo i doni ricevuti. Questo dono ricorda il nostro essere creature e che Dio è il creatore e che non bisogna sconvolgere l'ordine della natura, delle cose, dei valori a proprio piacimento. Il Timor di Dio ci aiuta a vedere Dio con il suo vero volto: buono e paterno, paziente e lento all'ira, giusto e misericordioso, grande nell'amore.

Tutti - Vieni, o Spirito di Santo Timore, regna sulla nostra volontà, e fa che siamo sempre disposti a soffrire ogni male anziché peccare. Perdona ciò che la coscienza teme e aggiungi ciò che la preghiera non osa sperare.

CANTO: ECCOMI

Rit. Eccomi, eccomi! / Signore io vengo.

Eccomi, eccomi! / Si compia in me la tua volontà.

Nel mio Signore ho sperato / e su di me s'è chinato,
ha dato ascolto al mio grido, / m'ha liberato dalla morte.

I miei piedi ha reso saldi, / sicuri ha reso i miei passi.

Ha messo sulla mia bocca / un nuovo canto di lode.

Il sacrificio non gradisci, / ma m'hai aperto l'orecchio,
non hai voluto olocausti, / allora ho detto: Io vengo!

Dalla liturgia dell'

1L - Lettura Breve - Se lo Spirito del Signore abita in voi, colui che ha risuscitato i vostri corpi mortali per mezzo di Gesù Cristo, vivetene.

2L - Antifona al Magnificat - Accendi il fuoco del tuo Spirito, o Dio, e raduni i popoli nell'unica fede.

CANTICO DELLA BEATA

L'anima mia magnifica il Signore, e il mio spirito esulta in Dio, mio Salvatore.

perché ha guardato l'umiltà della tua serva. D'ora in poi tutte le generazioni

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente.

di generazione in generazione, si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo nome, ha disperso i superbi nei pensieri.

ha rovesciato i potenti dai troni, ha rialzato umiliati.

ha ricolmato di beni gli affamati, ha alzato la mano contro i potenti.

Ha soccorso Israele, suo servo, come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza.

Gloria al Padre e al Figlio * e al Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre.

Tutti - Antifona al Magnificat - Accendi il fuoco del tuo Spirito, o Dio, e raduni i popoli nell'unica fede.

INTERCESSIONI

Pr - Trascorsi i giorni dell'antichità, Spirito consolatore. Celebra con noi, perché lo rinnovi in noi: *Manda il tuo Spirito e rinnova il mondo.*

Tu che hai creato il mondo e la vita, - manda il tuo Spirito a rinnovare il mondo.

Dalla liturgia delle ore, Primi Vespri di Pentecoste.

1L - Lettura Breve - Se lo Spirito di Dio che ha risuscitato Gesù dai morti abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi. Rm 8, 11

2L - Antifona al Magnificat - Vieni, Spirito Santo, riempi il cuore dei fedeli, accendi il fuoco del tuo amore; tu che nella varietà delle lingue umane raduni i popoli nell'unica fede, alleluia.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE (Lc 1, 46-55)

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente * e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, * ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, * ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, * ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre * nei secoli dei secoli. Amen.

Tutti - Antifona al Magnificat - Vieni, Spirito Santo, riempi il cuore dei fedeli, accendi il fuoco del tuo amore; tu che nella varietà delle lingue umane raduni i popoli nell'unica fede, alleluia.

INTERCESSIONI

Pr - Trascorsi i giorni dell'antica Pentecoste scese dal cielo sugli apostoli lo Spirito consolatore. Celebrando il grande mistero, preghiamo Dio Padre perché lo rinnovi in noi:
Manda il tuo Spirito e rinnova la faccia della terra.

Tu che hai creato il mondo e lo hai redento per mezzo del tuo Figlio,
- *manda il tuo Spirito a rinnovare il volto della terra.*

Tu che hai formato l'uomo a tua immagine e gli hai dato un'anima immortale,
*- manda lo Spirito Santo alla tua Chiesa, perché configurata a Cristo diventi
 l'anima del mondo.*

Fa' risplendere fra gli uomini del nostro tempo la luce del tuo Spirito,
*- dov'è l'odio, fa' fiorire l'amore, dov'è il dolore metti la gioia, dov'è la guer-
 ra la pace.*

Lava le nostre colpe nell'acqua viva del tuo Spirito,
- risana le ferite dei nostri peccati.

Tu che, per virtù dello Spirito Santo, introduci gli uomini nella vita e nella
 gloria,
- fa' che i defunti, purificati dalla sua grazia, entrino nel tuo gaudio eterno.

Padre nostro.

Pr - O Dio onnipotente ed eterno, che hai racchiuso la celebrazione della
 Pasqua nel tempo sacro dei cinquanta giorni, rinnova il prodigio della Pente-
 coste: fa' che i popoli dispersi si raccolgano insieme e le diverse lingue si uni-
 scano a proclamare la gloria del tuo nome. Per il nostro Signore.

Pr - Lo Spirito Santo vi conceda la vera luce per saper leggere i segni dei
 tempi, e mentre conservate il bagaglio della fede delle vostre tradizioni, inse-
 gnate alle nuove generazioni il vero spirito di carità e l'attenzione per gli ulti-
 mi.

A. Amen.

Pr - Lo Spirito Santo vi conceda la fermezza e la sollecitudine, perché vivia-
 te la fedeltà al vero messaggio evangelico con determinazione e verità, e siate
 costante sprone per un rinnovamento verso mete di comunione, sincerità, pa-
 ce e accoglienza.

A. Amen.

Pr - Lo Spirito Santo vi conceda la pazienza e la determinazione, perché av-
 volti dalle sue fasce, cresciate robusti nella fede e perseveriate nel cammino
 verso la salvezza.

A. Amen.

Pr - E su voi tutti qui presenti, scenda la benedizione di Dio Onnipotente,
 Padre e Figlio e Spirito Santo.

A. Amen.

CANTO UN SEGNO GRANDIOSO

Poi un segno grandioso apparve in cielo, / una donna vestita di sole
 con la luna sotto i suoi piedi / e dodici stelle le coronano il capo,
 Madre della Chiesa, Maria (2 v.)